

“Ci volete precari ci avrete rivoluzionari”: il corteo antifascista sfila in città contro le destre e il governo Draghi

di **Redazione**

30 Giugno 2021 - 23:25



Genova. Al grido di “**Genova è solo antifascista**”, questa pomeriggio oltre 600 manifestanti hanno partecipato al corteo per celebrare il consueto anniversario del 30 giugno, dietro agli slogan “**1960 contro fascisti e Tambroni, 2021 contro Draghi e padroni**” e “**la Resistenza continua**”.

Il corteo, organizzato da **Genova Antifascista**, in alternativa al corteo di Cgil e Anpi svoltosi nel pomeriggio, è partito come ogni anno da **piazza Alimonda** e diretto in piazza **De Ferrari**, ha effettuato quest’anno una deviazione per ‘defascistizzare’ **piazza Palermo** dove, a inizio maggio, un folto gruppo di militanti di estrema destra, molti dei quali provenienti da altre città del paese, aveva celebrato la commemorazione **del militante del Msi Ugo Venturini**, ferito a morte durante un comizio di Giorgio Almirante: oggi in quella stessa piazza i manifestanti hanno appeso ad un albero a testa in giù fantoccio vestito con la divisa fascista.

Ma non solo: durante tutto il percorso sono stati attaccati decine di manifesti con la “genealogia del fascismo in città” con foto di noti esponenti **di estrema destra e simpatizzanti collegati in qualche modo al sindaco Marco Bucci**, tra cui il consigliere comunale **Sergio Gambino**, il consigliere regionale **Angelo Vaccarezza**, **Fersido Censi** e **Massimo Lioni** di Forza Nuova.

Durante il corteo però è stato dato ampio spazio al tema dello sfruttamento del lavoro

precario, ricordando più volte **Adil**, il sindacalista Si Cobas morto due settimane fa **investito da un camion all'uscita di un capannone della logistica** durante un picchetto per i diritti dei lavoratori. Lungo il percorso sono stati srotolati diversi lunghi striscioni che hanno letteralmente avvolto i manifestanti, con gli slogan dei movimenti antagonisti, dal "Complici e solidali con le lotte dei portuali", al "Stalingrado in ogni città", passando per "Carlo Vive" e "No Tav", di cui diverse canzoni hanno accompagnato la manifestazione. Un grande striscione con scritto "**Ci volete precari ci avrete rivoluzionari**" è stato appeso sulla sede **dell'Inps**, contro cui sono state lanciate anche una quindicina di uova con vernice rossa "sangue".

Sotto il ponte Monumentale uno striscione è stato dedicato al **partigiano Remo**, storica figura dell'antagonismo genovese, sempre presente alle manifestazioni del 30 giugno (a partire dalla prima, quella del 1960) e scomparso nei mesi scorsi, insieme a **Maurizio Natale** e **Ciccio, due militanti antifascisti** anche loro mancati in questi mesi. "Oggi abbiamo dato inizio ad una nuova opposizione a Genova - è stato detto al microfono poco prima di arrivare a De Ferrari tra fumogeni e fuochi d'artificio - opposizione alla destra fascista, **a quella sinistra che oggi ha permesso al governo Draghi di sbloccare i licenziamenti** e a tutti quei corpi intermedi che sono sistemici allo sfruttamento dei lavoratori e delle persone. Oggi è iniziato un nuovo percorso, **prepariamoci perchè la città è nostra**".

guarda tutte le foto

23

-
-
-

Corteo di Genova Antifascista per il 30 giugno